



SELEZIONE STAMPA

(A cura dell'Ufficio stampa Uisp)

7 APRILE 2022

IN PRIMO PIANO:

- Vivicittà dal territorio: [Uisp Castrovillari, il servizio di Arca Communication su Vivicittà a Saracena](#)
- [Il Terzo Settore lancia l'allarme. Il Forum: la riforma è a rischio se non si approvano le modifiche alla parte fiscale](#)
- Giornata Internazionale dello Sport per lo Sviluppo e la Pace: [Nuoto Uisp Sicilia, Uisp Ravenna Lugo, il progetto "Pluriverso di Genere - Sport e Fairplay Relazionale"](#)

ALTRE NOTIZIE:

- "Terzo Settore, raccolta fondi con trasparenza e correttezza". "Da dettagliare le iniziative effettuate una tantum" (Gabriele Sepio su Il Sole 24 Ore)
- Atp Finals, [Vezzali: "Occasione per ribadire che lo sport unisce"](#)
- [Giornata Mondiale della Sanità 2022](#): in Italia 90mila morti all'anno per inquinamento
- [Canottieri Aniene Roma, Malagò](#): "Apertura a donne inevitabile. Mondo va in questa direzione"

- "Tutti uniti al tavolo delle riforme: "E' tempo di riforme" (su Corriere della Sera)
- [L'assurdità di Boris Johnson: "Le donne transgender non dovrebbero competere negli sport femminili"](#)
- [Napoli, circoli Italia e Savoia](#). L'appello dei campioni: "Apriteli alle socie donne"

NOTIZIE DAL TERRITORIO:

- Uisp Bologna, "Giochi Antirazzisti: sarà un'edizione all'insegna della pace"
- "La Bellezza Necessaria": prosegue la rigenerazione di Caivano
- [Uisp Rimini, il ritorno sul parquet di Giocagin. L'esibizione di "Ginnastica Riccione"](#)
- [Uisp Settore Giochi, a Montepulciano il Campionato Nazionale Uisp del lancio del cacio](#)

VIDEO DAL TERRITORIO:

- [Uisp Piemonte, torna "Matti per il calcio"](#)
- [Montagna Uisp, appuntamento con l'Azienda agricola InTerra](#)
- [Uisp Foggia Manfredonia, prima giornata del progetto scuola mare](#)
- [Uisp Palermo, Sport Popolare in Spazio Pubblico, progetto rivolto a bambini e adulti del territorio](#)
- [Uisp Terre Etrusco-Labroniche, il parco RSA di Coteto dedicato a Gino Calderini](#)
- [Uisp Terre-Etrusco-Labroniche, gare regionali Special Olympics organizzate da Zenith Livorno asd](#)
- [Ginnastiche Uisp, a Mirandola \(MO\) la minispecialità regionale di ginnastica artistica](#)
- [Uisp Lombardia, le lezioni di approfondimento del karate](#)

La proprietà intellettuale degli articoli è delle fonti (quotidiani o altro) specificate all'inizio degli stessi; ogni riproduzione totale o parziale del loro contenuto per fini che esulano da un utilizzo di Rassegna Stampa è compiuta sotto la responsabilità di chi la esegue

Vivicittà: si è svolta in trenta città italiane la corsa dell'Uisp

Più di 20.000 podisti hanno corso tra Suceava, al confine tra Romania e Ucraina, e il resto d'Europa. Sui 10 km vincono Léonce Bukuru, atleta del Burundi, e Gloria Venturelli

Lo sport si è vestito dei colori della pace e ha riempito trenta città italiane, quattro in Europa e il piccolo centro di Suceava, al confine tra Romania e Ucraina: domenica 3 aprile i colori arcobaleno di **20.000 podisti** hanno dato vita a Vivicittà, la corsa organizzata dall'Uisp, giunta alla 37° edizione. I vincitori di questa edizione sono **Léonce Bukuru** (29'37"), atleta del Burundi appena 20enne, con un curriculum di tutto rispetto, che ha corso a Pescara, e **Gloria Venturelli** (34'28"), che si è aggiudicata la prova femminile vincendo a Reggio Emilia. Particolare successo di partecipanti hanno registrato le camminate ludico motorie, con persone di tutte le età ed intere scolaresche.

Vivicittà al confine con l'Ucraina

*“Vivicittà messaggera di pace ha dato vita ad una catena umana che dall'Italia è arrivata sino al confine con l'Ucraina – ha detto **Tiziano Pesce**, presidente nazionale Uisp – una giornata che ha dimostrato la forza dello sport sociale e per tutti al servizio di valori fondanti: convivenza sociale, solidarietà, accoglienza”.* Vivicittà si è corsa anche a Suceava, cittadina rumena al confine con l'Ucraina, che in queste settimane ha accolto tanti bambini e famiglie in **fuga dalla guerra**: una delegazione Uisp ha portato aiuti e medicinali. Si è corso al chiuso, per problemi di freddo e maltempo, nell'impianto “Sport si tineret-Sport e giovani”, come avvenne nel 1995 a Sarajevo, città martire nella guerra dell'ex Jugoslavia, quando si corse nel palazzetto dello sport Skenderija, al riparo dalle bombe. È stato un Vivicittà davvero speciale anche quello che si è svolto a Roma, dove la storica corsa dell'Uisp è tornata a distanza di tanti anni. Un gruppo di runners è partito dalla periferia della capitale e ha raggiunto il Campidoglio con una staffetta che ha toccato luoghi simbolici della città. Vivicittà è organizzata dall'Uisp-Unione Italiana Sport Per tutti, con il contributo del Dipartimento per lo sport-Presidenza del Consiglio dei Ministri, con il patrocinio del Ministero della Giustizia e del Ministero della Transizione ecologica. Marsh, broker assicurativo, si conferma partner istituzionale. Media partner storici della manifestazione podistica sono: **Corriere dello Sport** e Rai Radio 1. Ricordiamo la collaborazione della Fidal-Federazione italiana atletica leggera, da sempre al fianco di Vivicittà, e i partner green della corsa: Lifegate e Agenda 21. Il

partner internazionale è Fsgt-Fédération sportive et gymnique du travail, associazione di sport per tutti francese.

EVENTO REALIZZATO CON IL CONTRIBUTO DEL

 **Dipartimento per lo sport**

CON IL PATROCINIO DI
MINISTERO DELLA GIUSTIZIA
MINISTERO DELLA TRANSIZIONE ECOLOGICA

 **UISP**
sportpertutti

 **Rai Radio 1**

 **Corriere dello Sport**
SEMPLICEMENTE PASSIONE

Lo sport sociale riparte con Vivicit , la corsa per la pace: in 20.000 al via in trenta citt  italiane

Si   corso anche a Suceava, al confine tra Romania e Ucraina. Sui 10 km vincono L once Bukuru, giovanissimo atleta del Burundi, in corsa a Pescara e Gloria Venturelli a Reggio Emilia

Grazie a tutti i volontari e dirigenti Uisp che hanno organizzato Vivicit  in trenta diverse citt , grazie ai partner istituzionali e privati che ci hanno sostenuto, grazie ai media che hanno raccontato questa pagina di sport sociale e per tutti. Soprattutto grazie ai 20.000 partecipanti che hanno dimostrato, correndo e camminando, la voglia di ricominciare e il forte messaggio di pace e solidariet  con la popolazione ucraina martoriata dalla guerra.



   

vivicitt 

LA CORSA PER LA PACE

CLASSIFICA VIVICITT  2022

UOMINI				DONNE			
1	L�once Bukuru (Burundi)	00:29:37	ha corso a Pescara	1	Gloria Venturelli (Italia)	00:34:28	Reggio Emilia
2	Stefan Gavri (Romania)	00:29:53	Torino	2	Rosa Alferi (Italia)	00:36:15	Reggio Emilia
3	Alessandro Bossi (Italia)	00:30:40	Salice Terme (Pavia)	3	Roberta Scabini (Italia)	00:36:44	Salice Terme (Pavia)
4	Andrea Berganti (Italia)	00:30:51	Reggio Emilia	4	Sarah Martelli (Italia)	00:37:02	Reggio Emilia
5	Federico Rondori (Italia)	00:30:55	Reggio Emilia	5	Valentina Facciari (Italia)	00:37:14	Riccione
6	Mike Kiguro (Kenia)	00:31:26	Pescara	6	Martina Facciari (Italia)	00:37:14	Riccione
7	Lorenzo Dell'Ornelo (Italia)	00:31:28	Pescara	7	Valentina Vioi (Italia)	00:37:26	Reggio Emilia
8	Valerio Ottoboni (Italia)	00:31:34	Salice Terme (Pavia)	8	Murilo Giorgi (Italia)	00:37:40	Torino
9	Samuels Angeleri (Italia)	00:31:44	La Spezia	9	Caterina Mangolini (Italia)	00:37:45	Ferrara
10	Emanuele Facida (Italia)	00:32:06	Siena	10	Carla Cocco (Italia)	00:37:46	Latina

  

PARTNER ISTITUZIONALE



ragus@ggi.it
ci mettiamo il becco!

Giornata mondiale dello sport: una corsa all'interno del carcere di Ragusa

In occasione della giornata mondiale dello sport che si celebra oggi, 6 aprile, la UISP territoriale iblei, insieme alla Asd no al doping Ragusa, in seno alla manifestazione Vivicittà ha organizzato una manifestazione podistica all'interno del carcere di Ragusa.

Un momento di sport e aggregazione che ha visto la partecipazione anche di educatori e volontari. L'accoglienza è stata curata dalla Dott.ssa Maltese, direttrice della struttura.

Anche dal carcere, arriva un grido per la pace: i partecipanti hanno avuto un nastro giallo in segno di solidarietà al popolo ucraino.

 **Avenir**
Giovedì 7 aprile 2022

Il Terzo Settore lancia l'allarme «Completare subito la riforma»

Un grido d'allarme rivolto alla politica ad agire in fretta. Il prezzo dei continui rinvii, del resto, è altissimo: la tenuta del sistema è a rischio. Il Forum del Terzo Settore organizza un'iniziativa a Roma, nella Sala Capranichetta in piazza Montecitorio, per chiedere a Governo e Parlamento di accelerare sulla conclusione dell'iter di riforma del Terzo Settore, varata ormai nel lontano 2017, ma non ancora completa. «Da quattro anni abbiamo posto la necessità di mettere mano alla fiscalità. Se non si provvede subito è a rischio la tenuta del Non profit e il suo contributo alla coesione sociale», sostengono gli organizzatori dell'evento.

Si tratta del primo appuntamento di una serie di iniziative che verranno messe in campo per chiedere con forza la rapida approvazione del nuovo dispositivo fiscale che manca per chiudere la cornice normativa. «La riforma avanza lentamente, alle nostre sollecitazioni non abbiamo avuto adeguate risposte, lanciamo un appello affinché la riforma del Terzo Settore venga messa finalmente in cima all'agenda politica: non possiamo più aspettare» sostiene la portavoce del Forum Vanessa Pallucchi. La numero uno dell'ente ricorda che ad attendere l'intervento non è certo una fetta irrilevante del Paese. Anzi, si tratta di un sistema che, soprattutto negli ultimi anni segnati da

continue crisi, si è speso per sostenere le fasce più deboli della società. «Stiamo parlando di 5 milioni di volontari, quasi 400mila realtà no profit e quasi 900mila dipendenti, non di una nicchia: se vogliamo che continuino a dare risposte durante le emergenze umanitarie e le crisi sociali, sanitarie ed economiche come hanno dimostrato durante la pandemia e ora per la guerra in Ucraina, è necessario che la riforma venga portata a termine».

La revisione è ancora incompleta: è

stato istituito il registro unico del Terzo Settore, ma non il dispositivo fiscale. Di conseguenza molte realtà sono indecise se iscriversi non conoscendo il regime fiscale a cui saranno sottoposte in base alle proprie attività. Sulle associazioni, anche quelle che non svolgono attività commerciale, «pesa poi anche la spada di Damocle dell'introduzione dell'Iva, solo sospesa per due anni», viene evidenziato.

Il rammarico cresce perché mancherebbero pochi tasselli per termi-

nare il puzzle. «Siamo a un passo dal completamento della riforma ma non si riesce ad arrivare in fondo: è necessaria una norma giusta ma anche efficace e applicabile, serve una semplificazione della misura e bisogna dare stabilità agli enti» aggiunge Marina Montaldi, componente del tavolo tecnico legislativo del Forum.

«Centinaia di enti», mette in guardia Roberto Speziale, coordinatore della consulta welfare del Forum, «stanno valutando di non entrare nel Terzo Settore perché le norme sono troppo complesse: è un rischio che dobbiamo scongiurare. Al contrario dobbiamo dare al Terzo Settore italiano la dignità, il riconoscimento e il supporto normativo che si merita». Sul tema interviene anche Stefano Lepri, deputato e responsabile del Pd per il Terzo Settore. «Invitiamo il governo a sciogliere quanto prima i nodi sulle norme fiscali per il Terzo Settore, per poi procedere a notificarle all'Unione Europea. Giuste e comprensibili sono le sollecitazioni, in questo senso, rappresentate dal Forum. Questo ritardo sta infatti portando a frenare l'intero impianto della riforma». In particolare, si sottolinea la necessità di una norma interpretativa (con iniziativa governativa o parlamentare) per applicare tutte le previsioni fiscali che non saranno oggetto di notifica alla UE e permettere a nuovi potenziali enti di migrare nel nuovo Registro Unico.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

L'APPELLO

La richiesta del Forum a Governo e Parlamento:
«Occorre mettere mano alla fiscalità con urgenza e concludere l'iter del provvedimento. Aspettiamo da quattro anni, è a rischio la tenuta del Non profit»



Il Terzo settore lancia l'allarme. Il Forum: la riforma è a rischio se non si approvano le modifiche alla parte fiscale

Roma, 6 aprile 2022 – “Da quattro anni abbiamo posto la necessità di mettere mano alla fiscalità. Se non si provvede subito è a rischio la tenuta del non profit e il suo contributo alla coesione sociale”.

A lanciare il grido d'allarme è il Forum del Terzo Settore, nell'incontro che si è tenuto questa mattina a Roma nella Sala Capranichetta in piazza Montecitorio, il primo appuntamento di una serie di iniziative per chiedere con forza a governo e parlamento la rapida approvazione del nuovo dispositivo fiscale che manca per completare la riforma del Terzo settore, attesa ormai da 5 anni.

“La riforma avanza lentamente, alle nostre sollecitazioni non abbiamo avuto adeguate risposte, lanciamo un appello affinché la riforma del Terzo settore venga messa finalmente in cima

*all'agenda politica: non possiamo più aspettare” ha detto la **portavoce del Forum Vanessa Pallucchi**. “Stiamo parlando di 5milioni volontari, quasi 400mila realtà no profit e quasi 900mila dipendenti, non di una nicchia: se vogliamo che continuino a dare risposte durante le emergenze umanitarie e le crisi sociali, sanitarie e economiche come hanno dimostrato durante la pandemia e ora per la guerra in Ucraina, è necessario che la riforma venga portata a termine”.*

La revisione è ancora incompleta: è stato istituito il registro unico del Terzo settore, ma non il dispositivo fiscale, di conseguenza molti enti sono indecisi se iscriversi non conoscendo il regime fiscale a cui saranno sottoposti in base alle proprie attività.

Sulle associazioni, anche quelle che non svolgono attività commerciale, pesa poi anche la spada di Damocle dell'introduzione dell'Iva, solo sospesa per due anni.

*“Siamo a un passo dal completamento della riforma ma non si riesce ad arrivare in fondo: è necessaria una norma giusta ma anche efficace e applicabile, serve una semplificazione delle norme ed è necessario dare stabilità agli enti” ha aggiunto **Marina Montaldi, componente del tavolo tecnico legislativo del Forum**.*

*“Centinaia di enti” ha messo in guardia **Roberto Speciale coordinatore della consulta welfare del Forum** “stanno valutando di non entrare nel Terzo settore perché le norme sono troppo complesse: è un rischio che dobbiamo scongiurare. Al contrario dobbiamo dare al Terzo settore italiano la dignità, il riconoscimento e il supporto normativo che si merita e che gli consenta di continuare a svolgere bene la sua funzione”.*

Qui il link per rivedere la diretta: <https://www.youtube.com/watch?v=ebaDxXq5YeU>



Terzo settore, il Forum al governo: “Da anni senza un regime fiscale chiaro. Mentre si toglie l’Iva alle armi, noi rischiamo di scomparire”

Il mondo del non profit rilancia il suo allarme sullo stato della Riforma bloccata proprio sulle norme fiscali. Un'incertezza, spiega oggi a Roma la portavoce del Forum, Vanessa Pallucchi, "che sta allontanando associazioni e volontariato, riluttanti a iscriversi al Registro unico perché non sanno come collocarsi non avendo idea a quale regime fiscale si intenda sottoporle per la loro attività"

Mentre molti enti sono impegnati nell'accoglienza dei profughi dall'Ucraina, il **mondo del non profit** rilancia il suo allarme: “Rischiamo di scomparire”. Le parole sono quelle della portavoce del **Forum Terzo settore, Vanessa Pallucchi**, che oggi in piazza Montecitorio a **Roma** ha aperto la conferenza stampa convocata per chiedere a governo e parlamento un intervento per la rapida approvazione **del dispositivo fiscale in seno alla [Riforma del Terzo settore](#)**, che proprio sulla fiscalità è in stallo da più di tre anni. Questa incertezza, spiegano i relatori del Forum, “sta allontanando molti enti, in particolare quelli dell’associazionismo e del volontariato”.

Il mondo del non profit rilancia il suo allarme sullo stato della Riforma bloccata proprio sulle norme fiscali. Un'incertezza, spiega oggi a Roma la portavoce del Forum, Vanessa Pallucchi, "che sta allontanando associazioni e volontariato, riluttanti a iscriversi al Registro unico perché non sanno come collocarsi non avendo idea a quale regime fiscale si intenda sottoporle per la loro attività"

Mentre molti enti sono impegnati nell'accoglienza dei profughi dall'Ucraina, il **mondo del non profit** rilancia il suo allarme: "Rischiando di scomparire". Le parole sono quelle della portavoce del **Forum Terzo settore**, **Vanessa Pallucchi**, che oggi in piazza Montecitorio a **Roma** ha aperto la conferenza stampa convocata per chiedere a governo e parlamento un intervento per la rapida approvazione **del dispositivo fiscale in seno alla [Riforma del Terzo settore](#)**, che proprio sulla fiscalità è in stallo da più di tre anni. Questa incertezza, spiegano i relatori del Forum, "sta allontanando molti enti, in particolare quelli dell'associazionismo e del volontariato".

"Dopo anni di attesa, l'unica, pessima novità è stata l'applicazione dell'Iva anche a soggetti non commerciali del terzo settore", ha ricordato Pallucchi. Che commenta: "Paradosso di uno Stato [che poi approva in Parlamento l'esenzione dall'Iva per le armi](#), controsenso che non appartiene al nostro mondo e che ovviamente non condividiamo". La portavoce cita la riforma introdotta a dicembre, con il passaggio del **DI fiscale** al Senato, che ha assoggettato anche le associazioni che non svolgono attività commerciale alla contabilità Iva, costringendole a oneri e adempimenti **che hanno spaventato soprattutto le realtà più piccole**. Viste le proteste, la novità, che avrebbe dovuto entrare in vigore dal primo gennaio, è stata per il momento rinviata. Ma non basta, e già a inizio anno il Forum Terzo settore ha chiesto al governo di andare oltre, sistemando una volta per tutte la normativa fiscale per questi enti.

E oggi rilancia, convocando un incontro che titola "**adesso basta!**". "Nella sua incompletezza, la riforma è anche disallineata. Se da un lato è stato introdotto il **Registro unico del terzo settore** per censire in modo trasparente tutte le organizzazioni, dall'altro si impedisce loro di capire dove collocarsi e in quale forma perché non hanno idea a quale regime fiscale si intenda sottoporle per quella che è la loro attività", ha spiegato Pallucchi. "Lo chiediamo da quattro anni, anche attraverso un tavolo di confronto coi **ministeri di Economia e Lavoro**, ma anche in questo governo il tentativo di far passare la norma è saltato per due volte, per ragioni tecniche ma anche politiche". E avverte: "Non potremo più essere presenti nelle emergenze come abbiamo fatto finora se le nostre organizzazioni non saranno messe nelle condizioni di operare al meglio e con le tutele necessarie".

Il timore è ovviamente anche quello di vedersi imporre una fiscalità peggiore rispetto a quella attualmente vigente, "punitiva". "Attenzione che il non profit sul piano della normativa fiscale non è un deserto", precisa la commercialista ed esperta di Terzo settore, **Marina Montaldi**, tra relatori presenti oggi alla Sala Capranichetta. "**C'è già dal 1997 una normativa fiscale**, e ha già una sua coerenza. Quindi si deve intervenire con disposizioni che siano altrettanto coerenti, e che non siano deteriori rispetto a benefici accordati dalle regole preesistenti". Il timore di "**scomparire**", riferiscono dal Forum, è fondato sulla riluttanza di molte soggetti a iscriversi al Registro unico per l'incertezza della normativa fiscale: "Soggetti che rimarranno dunque al di fuori di quel recinto di trasparenza che lo Stato ha voluto creare", aggiunge Pallucchi. E conclude: "Quello che sta accadendo è che, da un lato, si chiede al Terzo settore di consolidare e migliorare il proprio impegno – senza peraltro che a ciò corrisponda qualche nuovo sostegno o incentivo –, e dall'altro lo si vuole colpire **come fosse un pericoloso evasore fiscale**".

Il «pacchetto fiscale» è fermo Migliaia di enti sono bloccati Pallucchi: «Il Governo dia risposte»

di Giulio Sensi

A cinque anni dalla riforma è in alto mare la disciplina che ne deve definire la fiscalità. Una incertezza per oltre 350mila enti non profit. E il rischio di penalizzazioni per chi si è già iscritto al RUNTS

Sono passati quasi cinque anni dalla riforma che ha rivoluzionato il mondo del terzo settore e ancora è in alto mare il riordino della disciplina che ne dovrebbe definire la fiscalità. Un'incertezza che sta mettendo in ginocchio gli oltre 350.000 enti non profit attivi in Italia a cui aderiscono 5 milioni e mezzo di volontari e per i quali lavorano quasi un milione di persone. Realtà che sono state in prima linea, spesso da sole, nell'emergenza Covid e adesso nell'accoglienza dei profughi dall'Ucraina e che chiedono certezze sul loro trattamento fiscale per poter continuare ad esistere ed essere incentivate ad aderire al nuovo Registro Unico del Terzo Settore (RUNTS) istituito dalla Riforma del 2017 e operativo dal novembre scorso. Il grido di allarme arriva con una conferenza stampa a Roma del Forum Nazionale del Terzo Settore, il coordinamento delle principali organizzazioni nazionali. «C'è una forbice – ha detto la portavoce Vanessa Pallucchi - fra il riconoscimento del ruolo del terzo settore espresso dalle istituzioni ai massimi livelli come il presidente della Repubblica Mattarella e quello del consiglio Mario Draghi e la concreta attenzione istituzionale alle condizioni in cui ci troviamo ad operare. Siamo sempre in prima linea quando scatta qualsiasi emergenza, ma se vogliamo rimanerci serve che il governo e il Parlamento guardino alla riforma del terzo settore come ad un nodo strategico per la ripartenza del Paese».

In cima alla lista delle questioni irrisolte ci sono tutte quelle riconducibili al cosiddetto «pacchetto fiscale» fermo sui tavoli ministeriali sul quale non si riesce a trovare la quadra necessaria per uscire dallo stallo e inviare alla Commissione Europea la richiesta di autorizzazione necessaria per alcune delle norme. Una situazione di incertezza che comporta, ad esempio, lo stallo per 22.000 onlus paralizzate nella decisione di aderire o meno al nuovo Registro Unico del Terzo Settore (RUNTS): se si iscrivessero perderebbero attualmente alcune importanti agevolazioni come quelle relative alle erogazioni liberali. «Senza risolvere questi nodi – ha spiegato il direttore del Forum del Terzo Settore Maurizio Mumolo – ci troviamo di fronte all'effetto paradossale di un quadro post riforma con più vincoli e normative fiscali peggiorative che dissuadono peraltro le realtà non profit a diventare enti del Terzo settore».

Sui tavoli ministeriali c'è un documento elaborato dal Forum del Terzo settore e su cui già da molto tempo si è aperto un confronto istituzionale. Proposte di

riordino e semplificazione che riguardano una giungla di questioni incrociate e intricate in capo a diversi ministeri: quelle sul giudizio di «commercialità» dell'attività condotta e i chiarimenti per le entrate derivante da attività non commerciali, le agevolazioni per le imprese sociali, le imposte indirette, le erogazioni liberali, il regime fiscale delle società di mutuo soccorso, l'accesso al regime forfettario, con la soglia fissata a 130.000 euro per gli enti non iscritti al Runts e a 400.000 euro per le iscritte. Proposte presentate da Marina Montaldi, esperta di materia fiscale e componente del Consiglio Nazionale del Terzo Settore. «L'incompiutezza riguarda due aspetti principali – ha spiegato –: la partita dell'imposizione diretta che necessita di semplificazione e la coerenza del disciplinare fiscale con i numerosi obblighi introdotti tramite il nuovo Codice del Terzo Settore. Il non profit dal punto di vista fiscale non è un deserto disciplinare, c'è una normativa e un disegno della riforma del 1997 che è molto coerente e necessita di disposizioni altrettanto coerenti e che non possono essere deteriori rispetto alle normative preesistenti».

A rassicurare il terzo settore sul proprio impegno in Parlamento per affrontare la questione sono giunti gli interventi in conferenza stampa dei senatori Stefano Lepri (Pd), Steni Di Piazza (Movimento 5 Stelle) e Maria Teresa Bellucci (Fratelli d'Italia). Il ministro del lavoro e delle politiche sociali Andrea Orlando ha inviato un messaggio alla portavoce del Forum, nel quale si impegna a proseguire il confronto per concludere la «messa a terra» del processo di riforma. «Non abbiamo bisogno solo di una norma fiscale – ha concluso Pallucchi – ma di una norma giusta. Vogliamo contribuire al pagamento delle imposte, ma anche vedere riconosciuto il nostro ruolo sussidiario. Abbiamo messo in campo un tavolo col Ministero in cui si è trovato un equilibrio per una giusta norma, ma non è ancora passata per ragioni di carattere politico e tecnico. Si convochi questo tavolo e si metta un punto alla vicenda».

Terzo settore, raccolta fondi con trasparenza e correttezza

Le linee guida fundraising per le attività di interesse generale

Campagne occasionali con cessione di beni di modico valore detassate

**Ilaria Ioannone
Gabriele Sepio**

Raccolta fondi: la Cabina di Regia ha approvato le linee guida. Un traguardo importante per l'attuazione della Riforma che attende ora gli ulteriori step per arrivare in Gazzetta ufficiale e che consentirà agli enti del Terzo settore (Ets) di individuare più nel dettaglio le regole da seguire per avviare le raccolte in funzione delle diverse tecniche prescelte. Pensiamo al merchandising, all'offerta di beni di modico valore, alle aste di beneficenza fino agli sms solidali e alle donazioni on line, solo per fare qualche esempio. La raccolta fondi, dunque, ha mutato pelle nel corso del tempo, complice anche il periodo della pandemia, e non è più vista solo come attività occasionale per reperire risorse ma è gradualmente divenuta uno strumento di comunicazione.

Non a caso il Codice del terzo settore (Cts), attribuisce un ruolo strategico al fundraising consentendo di esercitare tale attività anche in forma organizzata e conti-

nuativa, impiegando risorse proprie o di terzi (articolo 7 del Cts), nonché mediante sollecitazione al pubblico o attraverso la cessione o erogazione di beni o servizi di modico valore.

Nello svolgimento di tale attività, sarà comunque necessario per gli Ets, garantire il rispetto del principio di trasparenza, verità e correttezza nei confronti dei terzi interessati (stakeholders, sostenitori, pubblico in generale). In particolare, l'Ets sarà tenuto a predisporre modalità e strumenti in grado di fornire ai donatori una corretta informazione sulla raccolta fondi messa in atto.

Pertanto, nel caso in cui l'attività sia effettuata per la realizzazione di specifici progetti sarà interesse dell'Ets indicare l'obiettivo dei fondi da raccogliere, la destinazione delle risorse raccolte e delle eventuali eccedenze. D'altro canto, l'ente del Terzo settore che intenda svolgere una raccolta fondi, dovrà ispirarsi anche al principio di verità e correttezza. In altri termini, sarà tenuto a diffondere attraverso mezzi di comunicazione adeguati informazioni veritiere nonché a comportarsi con lealtà ed onestà non solo nei confronti del donatore ma anche dei beneficiari della raccolta.

Sotto il versante fiscale, occorre prestare particolare attenzione alle modalità con cui la raccolta fondi viene concretamente svolta e alla natura (erogativa o corrispettiva) delle relative entrate. Sul punto, una prima indicazione è fornita dal Codice del terzo settore all'articolo 79, comma 4. Quest'ultimo, in continuità con le regole

del Tuir, prevede una espressa de-commercializzazione dei fondi pervenuti a seguito di raccolte pubbliche effettuate occasionalmente, anche mediante offerte di beni di modico valore, da parte di Ets non commerciali.

Al di fuori di questa ipotesi, invece, il trattamento fiscale dell'attività dovrebbe variare in base alla natura dei proventi conseguiti. In particolare, i fondi derivanti da erogazioni liberali sono sempre irrilevanti sotto il profilo fiscale, sia ai fini delle imposte dirette sia ai fini Iva. È il caso, ad esempio, dei numeri di telefono solidali attivi tutto l'anno per finanziare specifici progetti: in assenza di un corrispettivo, tali ipotesi non configurano in alcun modo esercizio d'impresa e quindi non sono soggette a tassazione.

Maggiori cautele richiede l'ipotesi di raccolta fondi svolta attraverso la cessione di beni o servizi. In questi casi, sarà indispensabile verificare che i beni/servizi offerti siano di modico valore e che, in ogni caso, sia sempre prevalente la causa liberale da parte del soggetto donatore rispetto alla corrispettività dell'operazione. La presenza dei caratteri di sistematicità nella raccolta e l'esistenza di uno scambio potrebbero astrattamente determinare una qualificazione delle entrate come commerciali. Onde evitare tale effetto potrebbe essere importante seguire una certa linearità. Come, ad esempio, evitare la richiesta di un "importo minimo" parametrato al prezzo di mercato del bene offerto ai sovventori.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Il Sole 24 Ore Giovedì 7 Aprile 2022 - N.96

Da dettagliare le iniziative effettuate una tantum

La rendicontazione

Gli Ets con ricavi sotto i 220mila euro presentano i dati nel bilancio di cassa

Gli Ets con ricavi sotto i 220mila euro presentano i dati nel bilancio di cassa

Particolare attenzione dovrà essere posta dagli Ets anche in tema di rendicontazione. Un adempimento questo che dovrebbe variare a seconda che l'attività di raccolta fondi abbia carattere abituale o occasionale. Nel primo caso, occorrerà tener conto delle dimensioni dell'ente. Gli Ets con ricavi/rendite inferiori a 220mila euro, a seconda dello schema di bilancio adottato (Dm del 5 marzo 2020), saranno tenuti a rappresentare i dati relativi alla raccolta fondi nella lettera c) del rendiconto di cassa o, diversamente, nell'apposita sezione del rendiconto gestionale e nella relazione di missione. Regola quest'ultima che vale anche per gli Ets di grandi dimensioni.

Il discorso cambia nel caso di attività di raccolta fondi occasionali. In tale ipotesi, tutti gli enti del Terzo settore (indipendentemente dalle dimensioni) dovranno allegare ai rendiconti delle singole attività anche una



Da inserire anche le spese legate all'allestimento e pubblicizzazione dell'evento

relazione illustrativa in cui dare evidenza delle iniziative intraprese, delle modalità con cui sono state svolte e le ulteriori indicazioni necessarie ad identificare le attività di raccolta fondi occasionali (costi, luogo dell'evento).

Accanto a ciò, l'Ets dovrà prestare attenzione anche alla descrizione delle voci costo/spesa indicate nel rendiconto della raccolta. Si pensi, ad esempio alle spese, di allestimento per l'evento o a quelle pubblicitarie (comunicati stampi, brochure).

Nella rendicontazione rientreranno anche i beni ricevuti in donazione con la raccolta occasionale. Nel rendiconto, infatti, va riportato il corrispondente valore in denaro sulla base di quanto previsto dal Dm 28 novembre 2019. Nel caso in cui l'ente riceva erogazioni liberali in natura dovrà specificare la tipologia dei beni raccolti e il loro valore economico. Elemento questo che potrebbe essere determinato secondo le regole del Tuir (articolo 9) oppure avvalendosi degli ulteriori criteri indicati dal Dm citato. Si potrà, quindi, fare riferimento al valore determinato sulla base di una perizia giurata di stima, o nel caso si tratti di un'erogazione liberale di un bene strumentale, potrà essere considerato il valore fiscale residuo al momento del trasferimento. Per quanto concerne la relazione illustrativa, invece, tale documento è fondamentale per gli enti del Terzo settore dal momento che dovrà dare evidenza delle singole macro voci inserite all'interno dei rendiconti. In altri termini nella relazione illustrativa l'Ets dovrebbe poter specificare quanto è stato raccolto durante la raccolta occasionale, indicando il numero e il prezzo dei beni di modico valore venduti tenendo eventualmente distinte le erogazioni ricevute da persone fisiche rispetto a quelle provenienti da persone giuridiche.

—Ilaria Ioannone
—Gabriele Sepio

© RIPRODUZIONE RISERVATA

CRONACHEdi
Il quotidiano indipendente
PACE IN UCRAINA

Atp Finals, Vezzali: “Occasione per ribadire che lo sport unisce”

Le Atp Finals di Torino "saranno un'occasione per ribadire che lo sport ha una capacità innata di unire sacrificio e passione ma anche per confermare di essere messaggero di pace e solidarietà, anche in un momento difficile come questo per l'Europa".

Di **Alfredo Raimo**

TORINO – Le Atp Finals di Torino “saranno un'occasione per ribadire che lo sport ha una capacità innata di unire sacrificio e passione ma anche per confermare di essere messaggero di pace e solidarietà, anche in un momento difficile come questo per l'Europa”. Lo ha detto il sottosegretario allo sport Valentina Vezzali in un video messaggio trasmesso nel corso della conferenza stampa di presentazione delle Atp Finals 2022 a Torino. “E' un evento che si conferma di grande interesse

internazionale, una manifestazione che grazie a questa disciplina promuove la città di Torino e l'Italia nel mondo", ha aggiunto.

QUOTIDIANONAZIONALE

Giornata mondiale della Salute 2022, in Italia 90mila morti all'anno per inquinamento

Il sottosegretario Pucciarelli e i numeri choc di decessi per tumore ai polmoni, malattie cardiache e ictus

In piazza contro i cambiamenti climatici

Roma, 7 aprile 2022 - **Giornata mondiale della salute 2022**: l'Italia è il **primo paese in Europa** per morti attribuibili all'**inquinamento atmosferico** con circa **90mila decessi prematuri/anno**, nei dati della Società Italiana di Medicina Ambientale.

[Il 99% degli abitanti della terra respira aria inquinata](#)

Inquinamento e malattie

Gli effetti diretti dell'inquinamento sulla salute umana, mette in guardia **Sima**, interessano diversi apparati ed organi: le patologie dell'**apparato cardiovascolare** rappresentano la **prima causa di morte** (eventi coronarici e infarto miocardico acuto, 9.000 casi/anno - ictus cerebrali, 12.000 casi/anno), seguiti dalle patologie dell'**apparato respiratorio** (7.000 decessi prematuri/anno)". "Gli effetti indiretti dell'inquinamento - scrive la Società Italiana di Medicina Ambientale - portano fino al +14% di aumento di incidenza per tutti i **tumori** nei siti inquinati (mesoteliomi, 1.900 casi/anno da esposizione ad amianto - tumori testicolari, +36% d'incidenza nei siti inquinati - leucemie, +66% d'incidenza nei siti inquinati - linfomi, +50% d'incidenza nei siti inquinati - sarcomi dei tessuti molli, +62% d'incidenza nei siti inquinati - tumori polmonari, +29% d'incidenza nei siti inquinati - tumori vescicali o renali, +32% nei siti inquinati - tumori della mammella, +50% d'incidenza nei siti inquinati).

Il ministro Speranza

Per il ministro della Salute, **Roberto Speranza**, "questi due anni hanno cambiato le nostre vite e abitudini e hanno consegnato a livello planetario una nuova consapevolezza, ovvero, che il Sistema sanitario nazionale è la cosa più importante che abbiamo". "Dalle crisi nascono opportunità - ha dichiarato -. Finalmente ci sono le condizioni per dire che ogni euro che si mette sulla salute è un investimento sulla qualità della vita delle persone, non è spesa pubblica", ha spiegato il ministro. "Dobbiamo fare rete e tenere insieme i pezzi. La sfida Paese passa per un rafforzamento del Servizio sanitario nazionale, un Paese è più forte se ha una sanità pubblica più forte. L'idea di fondo è quella di un **grande patto Paese**. Questo è il momento in cui fare il salto di qualità".

Le richieste

"È imprescindibile e non più rimandabile **agire in fretta** e sinergicamente con l'Europa per ridurre drasticamente le principali sorgenti emmissive dell'inquinamento atmosferico attraverso

una **transizione energetica rinnovabile** che abbandoni quanto prima l'uso di combustibili fossili - afferma in conclusione il presidente Sima, Alessandro Miani -. Serve poi continuare sulla **politica plastic free** aggiungendo incentivi per un più veloce cambio di paradigma nel confezionamento degli alimenti e nella sostituzione di materiali plastici con prodotti e fibre di origine naturale anche nella cosmesi e nell'abbigliamento, mettere al centro la qualità della vita delle persone nei luoghi indoor di vita, svago e lavoro, monitorando i parametri ambientali di temperatura, umidità, CO2 e investendo in dispositivi di mitigazione del rischio (purificatori d'aria), seguire stili di vita sani che ci portino a trascorrere più tempo a contatto con la natura, scegliere come regime alimentare la dieta mediterranea che rispetta la stagionalità delle produzioni e ha un impatto ambientale del 60% inferiore rispetto a diete di tipo nordamericano o nordeuropeo".

La giornata mondiale della salute 2022

“Da quanto, **nel 1948**, la prima Assemblea mondiale sul tema pensò all'istituzione di una giornata dedicata della salute su tutto il pianeta, che dal 1950 venne fissata al 7 aprile di ogni anno in ricordo della fondazione dell'Organizzazione Mondiale della Sanità nella stessa data del 1948, il World Health Day è occasione per portare al centro dell'attenzione globale argomenti cruciali di salute pubblica di interesse per l'intera comunità internazionale", il commento della senatrice **Stefania Pucciarelli**, sottosegretario di Stato alla Difesa.

Inquinamento e morti, numeri choc

“Per l'Organizzazione Mondiale della Sanità- ha proseguito il Sottosegretario Pucciarelli- la scelta di questo tema 2022 è dettata da un **inquinamento atmosferico** che, è bene ricordarlo, provoca la **morte di tredici persone ogni minuto per tumore ai polmoni**, malattie cardiache e ictus. Ogni anno, nel mondo, sono milioni i decessi provocati dalle cause ambientali, acuite dai cambiamenti climatici e dagli effetti medico-sanitari e socio-economici della perdurante pandemia, con conseguenze dirette e indirette sulla vita degli individui”.

Il decalogo per gli occhi

Partendo dal monito dell'Oms, che "invita a riflettere sul legame tra inquinamento, crisi climatica e riscaldamento globale, eventi estremi e benessere delle comunità umane", l'Istituto Zaccagnini, "scuola per Ottici e Optometristi con sedi principali a Bologna e Milano, ha stilato dieci consigli per prevenire la salute degli occhi e al tempo stesso dell'ambiente”.

© Riproduzione riservata

Il Messaggero

**Canottieri Aniene Roma, Malagò:
«Apertura a donne inevitabile. Mondo va
in questa direzione»**

«Penso che l'apertura alle donne sia un fatto inevitabile nel 2022 specialmente per un'associazione dilettantistica come il circolo Aniene. Il mondo va in quella direzione» le parole del presidente del Coni Giovanni Malagò a margine della cerimonia di riconsegna del tricolore da parte degli atleti olimpici e paralimpici italiani di Pechino 2022 al Quirinale.
Fonte: Agenzia Vista / Alexander Jakhnagiev agenziavista.it

Giovedì 7 Aprile 2022 Corriere della Sera

Piano di rilancio

Tutti uniti al tavolo delle riforme: «È tempo di agire»

C'erano i presupposti per un muro contro muro, e invece dal tracollo della Nazionale, è sorta un'inaspettata condivisione di contenuti da parte di tutti i protagonisti del calcio italiano. L'obiettivo è il rilancio. Ieri a Roma si è insediato il tavolo permanente organizzato da Gabriele Gravina e allargato a tutte le componenti federali. I presidenti delle Leghe di A, B, Lega Pro e Dilettanti, cioè Lorenzo Casini, Mauro Balata, Francesco Ghirelli e Giancarlo Abete oltre ai rappresentanti di calciatori (Umberto Calcagno), allenatori (Renzo Ulivieri) e arbitri (Duccio Baglioni) si sono incontrati per affrontare un lungo percorso di riforme che il presidente della

Figc ha suddiviso in dieci macro-aree di intervento. «È il tempo della responsabilità e dell'azione» ha dichiarato Gravina. «Tutte le componenti del calcio sono chiamate a fare un passo in avanti per il bene del movimento. Abbiamo bisogno di unità». Il primo argomento toccato è relativo alle licenze nazionali e all'indice di liquidità che ha messo in allarme i club di A. Casini, però, invece di andare allo scontro con la Federazione ha creato una commissione che domani avrà una riunione tecnica con la Figc: occorre trovare un punto di incontro prima che il parametro, a cui l'indice di liquidità (che consente di essere ammessi al campionato) farà

riferimento, venga approvato nel consiglio federale del 20 aprile. L'obiettivo della task force è aumentare il bacino di giocatori selezionabili per le Nazionali partendo dalla progettualità del calcio nelle scuole e dalle politiche di investimento nei settori giovanili e nelle infrastrutture. In serie A i modelli di riferimento non sono le big: tra le virtuose l'Empoli che vanta il più alto minutaggio di impiego di italiani, il Sassuolo straordinario serbatoio di azzurri, e l'Atalanta che produce uno dei migliori vivai in Italia. Ulivieri ha proposto di contenere la tattica per gli under 12 così da privilegiare la tecnica.

Monica Colombo

© RIPRODUZIONE RISERVATA



L'assurdità di Boris Johnson: "Le donne transgender non dovrebbero competere negli sport femminili"

Il premier britannico sostiene che i maschi biologici non dovrebbero partecipare agli eventi sportivi femminili: "Forse è

una cosa controversa da dire, ma mi sembra sensato e ragionevole"

di Remy Morandi

Per **Boris Johnson** le [donne transgender](#) non dovrebbero competere negli [sport femminili](#). “Forse è una cosa controversa da dire, ma mi sembra sensato”, ha dichiarato il primo ministro britannico, intervenendo nello spinoso dibattito sorto in Gran Bretagna dopo che [Emily Bridges, una ciclista transgender, è stata esclusa dai Campionati Nazionali Omnium](#) di Derby, in Inghilterra.

Dopo lo scandalo della [conferenza internazionale LGBTQ+ cancellata in Regno Unito](#), una nuova bufera si scatena sul premier britannico. Boris Johnson ha infatti così dichiarato durante una visita in un ospedale di Welwyn Garden City, Hertfordshire: “Non credo che i **maschi biologici** dovrebbero competere in eventi sportivi femminili. E forse questa è una cosa controversa... ma mi sembra solo ragionevole”.

All'interno del governo Tory, i pareri sul tema sono discordi, con qualcuno che afferma che dovrebbero essere gli organismi sportivi a decidere in merito. Ma il premier Johnson si è comunque espresso chiaramente: “Se questo mi mette in conflitto con altri, allora dobbiamo risolvere il problema. Non significa che non sia immensamente solidale con **le persone che vogliono cambiare genere**. Diamo alle persone il massimo amore e sostegno nel prendere queste decisioni ma si tratta di problemi complessi e non possono essere risolti con un atto legislativo rapido e facile. Ci vuole molta riflessione – ha concluso – per risolverli nel modo giusto”.

Ci vorrà anche molta riflessione, ma intanto Boris Johnson lo ha detto chiaramente: “Le donne transgender non dovrebbero competere negli sport femminili”. La questione è sorta dopo lo stop arrivato a **Emily Bridges**, un'atleta transgender che è stata esclusa da un campionato nazionale di ciclismo.

Emily Bridges doveva partecipare sabato scorso ai Campionati Nazionali Omnium su pista di Derby. Poi però l'Unione Ciclistica Internazionale (UCI) ha deciso di non far partecipare alla competizione la 21enne in quanto “**non idonea a partecipare** a questo evento”. Così ha riferito la British Cycling, il principale organo di governo britannico per gli sport ciclistici in Gran Bretagna. Dopo lo stop, la giovane atleta ha diffuso un comunicato per chiedere **spiegazioni** in merito a quella decisione. La ciclista ha infatti dichiarato di aver fornito tutte le prove mediche e i documenti necessari per gareggiare.

Cosa dicono i regolamenti per le atlete transgender nel Regno Unito

Però l'Unione Ciclista Internazionale ha detto di no, in base ai **regolamenti** per le persone transgender della British Cycling. Secondo le normative britanniche, le cicliste transgender devono avere **livelli di testosterone** inferiori a cinque nanomoli per litro per un periodo di 12 mesi prima della competizione. Emily Bridges ha fatto sapere di aver fornito sia alla British Cycling che all'UCI la prova che soddisfaceva i criteri di ammissibilità, tra cui "il mio livello di testosterone che negli ultimi 12 mesi è stato molto al di sotto del limite previsto dai regolamenti".

Emily Bridges: "Sono un'atleta, voglio solo correre"

Nel comunicato diffuso online, dopo aver fornito i dettagli della sua vicenda, Emily Bridges si è lasciata andare a un commento: "Io sono un'atleta e voglio solo correre di nuovo in modo competitivo. Spero che riconsiderino la loro decisione in linea con il regolamento. Nessuno dovrebbe scegliere tra essere quello che è e partecipare allo sport che ama". Alla fine però Emily Bridges non ha partecipato a quella competizione sportiva. E non solo. Perché oggi, a quattro giorni di distanza da quella storia, il suo premier, Boris Johnson ha posto il suo veto, per il momento solo a parole: "Le donne transgender non dovrebbero competere negli sport femminili".

la Repubblica

Napoli

Napoli, circoli Italia e Savoia. L'appello dei campioni: "Apriteli alle socie donne"

di Marina Cappitti

I fratelli Porzio e Liuzzi in coro: "Lo sport è contrario a tutte le forme di discriminazione e per le pari opportunità"

"Si aprano quei circoli alle socie donne". Stavolta l'appello arriva dai campioni sportivi. Anche da coloro che proprio in quei circoli hanno mosso i primi passi e si sono allenati fino ad arrivare ai titoli mondiali. Dagli atleti di quelle stesse discipline sportive che in quei circoli vengono praticate e di cui si fregiano. I campioni si mobilitano in nome dello sport "contrario a tutte le forme di discriminazioni e per le

pari opportunità", sottolineano, affinché nei circoli del Reale Yacht Canottieri Savoia e del Remo e della Vela Italia sia consentito alle donne di diventare socie.

Qui, infatti, non si contano socie donne da oltre un secolo. Gli statuti non lo vietano, ma di fatto per una regola non scritta le donne accedono solo come ospiti dei soci uomini. " Non solo è il momento di aprire alle donne in quei circoli, ma è anche troppo tardi" afferma il campione di pallanuoto, Franco Porzio, cresciuto nel circolo Posillipo che nel 2018 ha aperto alle donne, mentre ciò non accade ancora al Savoia e all'Italia. Come affermato dai rispettivi presidenti Fabrizio Cattaneo e Roberto Mottola i circoli sono così "per tradizione".

Una mentalità "che va scardinata. Siamo molto in ritardo su questo e bisogna assolutamente rimediare. È anacronistico" afferma Porzio. "Anche al circolo Posillipo - racconta - è stato complicato ma si è arrivati al traguardo. Bisogna aprire e soprattutto farlo in modo che le donne abbiano piena delega nella gestione dei circoli". Fondatore della società Acquachiara, sottolinea che proprio le donne - cui ha affidato ruoli chiave nel settore amministrativo e commerciale - sono state la sua fortuna. "Le donne possono dare un grande contributo ai circoli perché hanno una visione più ampia, arrivano prima sulle cose, hanno un altro passo. Sono un valore aggiunto".

Una svolta che "presidenti, consigli direttivi e soci devono imprimere perché in quei circoli si svolgono attività sportive e proprio lo sport fatto di uomini e donne deve essere esempio". Una svolta che chiede a gran voce anche il fratello e campione di pallanuoto Pino Porzio. "Giù le barriere" dice con forza. "I circoli sono centenari ed hanno una tradizione, ma questo non significa sottrarsi all'evoluzione, non guardare avanti. Sarebbe come negare che il mondo cambia, che non siano esistite le lotte per il diritto al voto delle donne". "Anacronistico e fuori luogo " anche per lui. "È importante che arrivi al più presto un messaggio di apertura e condivisione di valori che non devono essere basati sul genere, ma sulle pari opportunità. Lo sport unisce, aiuta a crescere e non crea barriere". Non solo chiede di aprire alle donne, il campione di canottaggio e vela, Emanuele Liuzzi ma fa di più. " Mi impegno a farne dall'interno una mia battaglia se diventerò (la pratica è al vaglio del direttivo, ndr) socio benemerito del circolo Savoia".

Proprio al Savoia all'età di 14 anni ha iniziato a praticare canottaggio. Fino a diventare nel 2010 con il Savoia campione del mondo nella categoria under 23. Sempre da tesserato del Savoia ha trionfato come grinder nel team di Luna Rossa all'America's

Cup. " Il circolo Savoia è casa mia - afferma ma quel divieto alle donne di diventare socie e dare il proprio contributo l'ho sempre trovato triste e brutto. Soprattutto è un controsenso: lo sport deve dare messaggi di uguaglianza. Perciò in quei circoli si apra finalmente alle donne".

rettamente alle Province e ad Airimum per velocizzare al massimo gli interventi – osserva l'assessore regionale a Infrastrutture e Trasporti, Andrea Corsini – apriamo una prima tranche di lavori fondamentale per

opere per 11,7 milioni. Sul versante aeroportuale, invece sono finanziati due interventi: uno di adeguamento alle norme e l'altro per la manutenzione della pista dell'aeroporto di Rimini, attuati dalla società di

province da Piacenza a Rimini. Fondi che costituiscono solo una prima tranche e che permettono di dare molte risposte positive a una regione come la nostra di grande attivismo economico-commerciale».

Il rifai

BOLOGNA



Dall'8 al 10 luglio a Bologna tornano i "Giochi antirazzisti"

Giochi antirazzisti: sarà un'edizione nel segno della pace

Dall'8 al 10 luglio ritorna al centro sportivo Bonori l'evento con tornei e concerti. Coinvolte associazioni umanitarie e coop sociali

BOLOGNA. «Nello sport moderno si usano spesso dei linguaggi di guerra e oggi con il conflitto in Ucraina vediamo che i discorsi sono muscolari. Noi vogliamo depotenziare la parte dello sport per farlo diventare un

luogo di incontro e socializzazione, così da favorire la convivenza e la pace tra le persone».

Con queste parole Carlo Balestri, organizzatore dei "Giochi antirazzisti", presenta il festival che si svolgerà dall'8 al 10 luglio al centro sportivo Bonori, vicino al parco Nord di Bologna.

L'evento si divide in una parte diurna – con tornei di calcio a sette, pallavolo, basket, rugby ed esibizioni di

pugilato, cricket, capoeira e skateboard – e una parte serale con concerti e dj set a cura di Estragon, con dibattiti e momenti di incontro tra una fase e l'altra.

L'iniziativa coinvolge associazioni come Amnesty International Bologna, Medici senza Frontiere, Emergency ma anche la Caritas, alcune cooperative sociali del territorio, polisportive e gruppi di tifosi. Un'edizione che sarà fortemente influenzata dai fatti di guerra che si stanno verificando in Ucraina, a causa dell'invasione da parte della Russia di Putin.

L'invito alla partecipazione è esteso anche ad altre associazioni nazionali e internazionali. «Vogliamo creare un'alleanza popolare che vada oltre lo sport – ha aggiunto Balestri nel corso della presentazione –, crediamo che possano nascere laboratori, esperienze e intrecci virtuosi che diventino quotidiani».

Per realizzare il festival l'associazione Giochi antirazzisti partecipa al bando comunale di Bologna Estate 2022 e ha avviato una raccolta fondi sul portale online "Produzioni dal basso" – dove è già possibile donare – con l'obiettivo di raccogliere 10mila euro.

BOLOGNA

Spacciatore di 17 anni scoperto in bicicletta

BOLOGNA. I carabinieri del pronto intervento hanno denunciato alla procura per i minori, un giovane di 17 anni, bolognese, per detenzione e spaccio di sostanze stupefacenti.

Il minorenne è stato con-



ri.

Subito raggiunto e bloccato, il giovane ha manifestato chiari segni di nervosismo, circostanza che ha indotto i carabinieri a un controllo più approfondito, al termine del quale, sistematicamente vicino ai pedali, veniva recuperata una busta in cellophane di colore blu contenente un panetto di hashish dal peso complessivo di circa 50 grammi.

Il giovane ha riferito di non essere il proprietario dell'involucro, ma di averlo ricevuto, senza saperne il

"La bellezza necessaria": prosegue la rigenerazione di Caivano

Al via i lavori di ristrutturazione di un campo da gioco. Parlano E.Falco, sindaco di Caivano e S.Farina, Uisp. Il video della Fondazione con il Sud

Insegnare a riconoscere la "bellezza", anche dove è più difficile scorgersela, è l'obiettivo del progetto "[La bellezza necessaria](#)", che offre ai bambini e ai ragazzi di Parco Verde, a Caivano (Na), la possibilità di crescere in modo sano e stare insieme praticando sport. Il progetto, sostenuto dalla [Fondazione CON IL SUD](#), è promosso da [Uisp Campania](#) in partenariato con altre organizzazioni del terzo settore, società sportive, enti e istituzioni locali, che hanno costituito una rete ampia e varia, dimostrando l'importanza della collaborazione tra le diverse parti sociali al fine di avviare processi di sviluppo e rigenerazione dei territori.

Dagli sport più popolari, come il calcio o la pallavolo fino al plogging, una corsa in cui vince chi raccoglie più rifiuti lungo il percorso, tante pratiche sportive insegnano che ci si scontra nel rispetto reciproco e che ogni partita funziona solo se ci si muove in un contesto di regole condivise. In un quartiere come [Parco Verde](#), drammaticamente noto come la più grande piazza di spaccio d'Europa, è proprio questa la bellezza: scontrarsi solo sul campo di gioco, crescere confrontandosi e avere opportunità alternative alla strada.

Oggi sono iniziati i lavori di ristrutturazione di un campo da gioco polivalente da mettere a disposizione dei bambini e dei ragazzi di Caivano, come già accaduto con altre due aree da gioco, grazie al progetto "La bellezza necessaria". Alla posa della prima pietra era presente anche **il sindaco di Caivano, Enzo Falco; Pierina Ariemma**, assessore allo Sport; insieme ad **Antonio Marciano**, presidente Uisp Campania, a **Salvatore Farina**, responsabile Politiche per la progettazione Uisp nazionale; **Alessandro Petrillo**, responsabile Uisp del progetto; **Bruno Mazza**, dell'associazione "Un'infanzia da vivere" e rappresentanti delle altre associazioni partner.

"E' una gornata importante per Caivano - **ha detto il sindaco Enzo Falco** - sono stato consigliere e assessore comunale, ed ho sempre collaborato con le associazioni sportive del territorio per costruire attraverso di loro il rapporto con i ragazzi a rischio e per promuovere il recupero scolastico. Abbiamo sempre avuto riscontri sempre positivi: nonostante la mancanza di impianti e strutture, abbiamo una vivacità sportiva enorme. Io stesso da giovane sono stato istruttore Uisp da giovane, perchè la nostra è una comunità che è sempre stata molto attiva dal punto di vista sportivo, in particolare cercando di intercettare i ragazzi a rischio segnalati dalle politiche sociali. **L'Uisp è sempre stata un punto di riferimento e molto presente nella comunità.** L'impegno messo in campo dall'amministrazione ha garantito i contributi necessari per avvicinare i giovani attraverso lo sport ed allontanarli da strade pericolose. **Negli anni abbiamo riscontrato che lo sport e il gioco sono la cosa che attira di più l'attenzione dei**

giovani, per questo siamo convinti che sia una strada importante, che può dare ottimi risultati. Bisogna sperimentare tutte le strade possibili e mettere in campo una capacità operativa che a volte per mancanza di strutture non riusciamo ad avere. Nella nostra esperienza i progetti legati allo sport sociale sono i più puntuali, perchè insieme ad attività culturali, come la musica, sono quelli che attirano maggiormente l'interesse dei ragazzi".

"Con questo progetto l'Uisp Campania dimostra che attraverso lo sport si può intervenire concretamente in contesti difficili - dice **Salvatore Farina, responsabile Politiche per la Progettazione Uisp** - la sfida è ambiziosa e mette a dura prova la capacità Uisp di fare rete con altre associazioni e di costruire sul territorio esperienze di socialità e inclusione, rivolte soprattutto ai bambini e ai giovani. Il lavoro non è semplice e si tratta di rimboccarsi le maniche, ognuno secondo le proprie esperienze e competenze, visto che sport significa coesione sociale e salute. Il **bando sport promosso da Fondazione con il Sud** ha proprio queste finalità, che intervengono in uno dei maggiori punti di squilibrio tra Nord e Sud Italia, come è stato evidenziato dalla recente ricerca sul Costo sociale e sanitario della sedentarietà, promossa da Svimez, Uisp, Sport e Salute".

Proprio per la carenza di impianti e strutture adatte ad accogliere i giovani di Caivano, la riqualificazione di un nuovo spazio di aggregazione è una tappa rilevante di questo percorso: "E' un momento importante perchè non abbiamo grandi opportunità quindi **ogni struttura aggiuntiva è importante**, è l'approccio che abbiamo sempre messo in campo e che con l'Uisp riusciamo a sviluppare anche all'interno di un tessuto sociale complicato. Nonostante le difficoltà cerchiamo di cogliere ogni opportunità che sia utile a combattere questa battaglia - conclude il sindaco - **Parco verde la conosciamo, ci sono cose positive ma anche tante negative** e purtroppo sono quelle che i media evidenziano di più. Questo ghettizza, crea stereotipi che non sempre rispondono alla realtà: senza nascondere i problemi che ci sono vorremmo vedere valorizzato di più l'impegno di tanti cittadini e volontari per la rinascita di Caivano".

Su **ConMagazine**, il video magazine di Fondazione Con il Sud, è stato pubblicato un servizio che raccoglie le testimonianze di **Alessandro Petrillo, responsabile Uisp del progetto "La bellezza necessaria"**; **Bruno Mazza, dell'associazione Un'infanzia da vivere** attiva nel quartiere e di altri partner del progetto. C'è chi si occupa della gestione delle strutture sportive, chi dell'azione educativa, ma ciascuno svolge il proprio ruolo in sinergia con gli altri mettendo in pratica già nel lavoro di rete i due valori che si insegnano ai ragazzi in campo: la cooperazione e il confronto.

RIMINI TODAY

Al palas la carica dei 500, una serata piena di energia con il ritorno sul parquet della Giocagin

Erano due anni che, a causa del Covid, il Giocagin non si svolgeva, ma nonostante il lungo stop, nella serata di sabato 2 aprile gli spalti del palazzetto Flaminio erano gremiti

Erano due anni che, a causa del covid, il Giocagin non si svolgeva, ma nonostante il lungo stop, nella serata di sabato 2 aprile gli spalti del palazzetto Flaminio erano pieni

per l'edizione numero 34 del Giocagin. Una serata dedicata allo sport e aperta ad atleti di tutte le età, dai piccolissimi a quelli imbiancati dal tempo, di tutte le etnie, di tutti credo, di tutte le abilità o disabilità. L'evento, organizzato da Uisp Comitato Territoriale di Rimini, ha visto partecipare circa 500 atleti della provincia che si sono esibiti davanti a un pubblico di quasi mille persone.

Lo spettacolo ha coinvolto venti associazioni sportive, che hanno presentato altrettanti pezzi di danza classica, ginnastica ritmica, musical, omaggi a Federico Fellini e a Raffaella Carrà. "Ringrazio tutte le associazioni che hanno contribuito alla bellissima kermesse" ha dichiarato la presidente della Uisp Comitato territoriale di Rimini, Mariagrazia Squadrani "per questa serata di energia pura, di divertimento e di gioia".

E in effetti, in questa edizione del Giocagin, forse perché la prima dopo la sospensione dovuta alla pandemia, l'energia era veramente palpabile: negli atleti (alcuni dei quali davvero piccolissimi), nelle scuole in attesa di esibirsi, nel pubblico che batteva le mani a tempo di musica. All'interno della manifestazione si è svolto anche il 5° contest di Hip Hop Memorial Catia Semprini, quest'anno vinto dalla scuola Manualedidanza con un'esibizione crew madd hiphop. Presenti al Giocagin anche Avis Rimini, l'associazione volontari italiani sangue, con cui Uisp Rimini ha stretto da poco un nuovo sodalizio, e il centro antiviolenza Rompi il Silenzio, per sensibilizzare il pubblico sui temi della donazione di sangue e della violenza di genere. E' intervenuta anche la direttrice di Villa Salus, Irene Brancia, per dare risalto al forte legame tra salute e attività sportiva.

Tra le associazioni che hanno partecipato esibendosi alla manifestazione: New Grafic Ballet, Movimento Centrale Danza e Teatro, Pattinaggio artistico Riccione, La Fenice Rimini, Mya Gym, Scuola di Balletto di Rimini, Manualedidanza, On Stage, SpazioCorpo - Off Art di Cesenatico, SpazioCorpo - Offart di Rimini, Scuola Anca Ardelean, Asd Ginnastica Riccione, "Io Ballo", Polisportiva Viserba Monte, B-you acrobatic.



Giocagin 2022: successo al Palasport Flaminio per la festa delle danze, ginnastiche e pattinaggio

Si è svolta sabato 2 aprile la 34esima edizione della manifestazione annuale organizzata da Uisp in cui si sono esibite scuole di ballo, danza, ginnastica artistica, ginnastica ritmica, freestyle, pattinaggio e non solo. Erano due anni che, a causa del covid, il *Giocagin* non si svolgeva, ma nonostante il lungo stop, nella serata di sabato 2 aprile gli spalti del palazzetto Flaminio erano pieni per l'edizione numero 34 del *Giocagin*. Una serata dedicata allo sport e aperta ad atleti di tutte le età, dai piccolissimi a quelli imbiancati dal tempo, di tutte le etnie, di tutti credo, di tutte le abilità o disabilità. L'evento, organizzato da *Uisp Comitato Territoriale di Rimini*, ha visto partecipare circa 500 atleti della provincia che si sono esibiti davanti a un pubblico di quasi mille persone. Lo spettacolo ha coinvolto venti associazioni

sportive, che hanno presentato altrettanti pezzi di danza classica, ginnastica ritmica, musical, omaggi a Federico Fellini e a Raffaella Carrà.

“Ringrazio tutte le associazioni che hanno contribuito alla bellissima kermesse” ha dichiarato la presidente della Uisp Comitato territoriale di Rimini, Mariagrazia Squadrani *“per questa serata di energia pura, di divertimento e di gioia”*.

E in effetti, in questa edizione del *Giocagin*, forse perché la prima dopo la sospensione dovuta alla pandemia, l'energia era veramente palpabile: negli atleti (alcuni dei quali davvero piccolissimi!), nelle scuole in attesa di esibirsi, nel pubblico che batteva le mani a tempo di musica. All'interno della manifestazione si è svolto anche il 5° contest di Hip Hop *Memorial Catia Semprini*, quest'anno vinto dalla scuola *Manualedidanza* con un'esibizione crew madd hiphop. Presenti al *Giocagin* anche *Avis Rimini*, l'associazione volontari italiani sangue, con cui Uisp Rimini ha stretto da poco un nuovo sodalizio, e il centro antiviolenza *Rompi il Silenzio*, per sensibilizzare il pubblico sui temi della donazione di sangue e della violenza di genere. E' intervenuta anche la direttrice di Villa Salus, Irene Brancia, per dare risalto al forte legame tra salute e attività sportiva. Tra le associazioni che hanno partecipato esibendosi alla manifestazione: *New Grafic Ballet*, *Movimento Centrale Danza e Teatro*, *Pattinaggio artistico Riccione*, *La Fenice Rimini*, *Mya Gym*, *Scuola di Balletto di Rimini*, *Manualedidanza*, *On Stage*, *SpazioCorpo - OFF ART* di Cesenatico, *SpazioCorpo – OFFART* di Rimini, *Scuola Anca Ardelean*, *ASD Ginnastica Riccione*, *"Io Ballo"*, *Polisportiva Viserba Monte*, *B-you acrobatic*.

LA NAZIONE

SIENA

Montepulciano, lancio del cacio Campionato nazionale Uisp

Si è svolto sulla strada fra le Tre Berte ed Argiano. Oltre cento atleti arrivati da ogni angolo d'Italia

Lo scorso weekend a Montepulciano si è tenuta la ventesima edizione del Campionato nazionale Uisp di lancio del formaggio. Le finali nazionali si sono disputate sulla strada tra Tre Berte ed Argiano, ed hanno visto la presenza di oltre cento atleti in arrivo anche da Arezzo, Lucca, Perugia, Fermo, Ancona, Pesaro, Macerata e Milano. Il gioco consiste nel lancio di una forma di formaggio o caciotta (a Montepulciano hanno gareggiato le categorie di 1, 3 e 6 kg), avvolgendo la forma con uno spago o una fettuccia fissata ad un dito o al polso. Nel lancio del 3 kg ha vinto Tiziano Jena (Fm) su Thomas Bigi (Ar) e Mauro Ceccarelli (Ar). Nella categoria 1 kg a primeggiare è stato Ivano Battistini (An) che ha preceduto il perugino Carletti e il pesarese Mario Riccardi. Da Perugia arriva il vincitore della categoria 6 kg con Alex Pascolini che ha avuto la meglio sul fermano Giorgio Concetti e sul casentinese Marco Ceccarelli. In gara anche giocatori locali, Roberto Paoloni, Luca Bradi e Giancarlo Bianconi che non si sono qualificati nella finale (3 kg) e una quindicina di giocatori nella categoria 1 kg con Sauro Santinelli, Luciano Favetti e Maurizio Allacciati che si sono classificati

rispettivamente in settima, ottava e nona posizione. Ma è già tempo di tornare ad allenarsi: l'8 maggio ad Anghiari, in provincia di Arezzo, è in programma il campionato nazionale di rulletto individuale (Uisp).

L.S.

© Riproduzione riservata



Half Marathon Firenze

Domenica 10 aprile la 38ma edizione della Mezza Maratona di Firenze: tutto quello che c'è da sapere

Domenica 10 aprile torna la XXXVIII Half Marathon Firenze. La gara prende il via alle 9.30 con partenza dal Lungarno della Zecca e arrivo in piazza Santa Croce all'HMF Village. Dopo gli ultimi due anni segnati dalla pandemia, Firenze saluta il ritorno all'abituale periodo della classica della corsa su strada che vede da sempre professionisti e appassionati di running correre la distanza dei 21,097 km tra le bellezze del Rinascimento.

L'Half Marathon Firenze è organizzata dalla **UISP Unione Italiana Sport Per tutti**, in collaborazione con l'Assessorato allo Sport del Comune di Firenze ed è stata presentata questa mattina in Palazzo Vecchio da Cosimo Guccione, Assessore allo sport e Marco Ceccantini, presidente UISP Firenze.

All'appuntamento di domenica 10 aprile partecipano podisti da 19 regioni italiane e 45 nazioni del mondo, che si cimentano lungo un tragitto cittadino con passaggio in Piazza della Signoria e Piazza del Duomo vivendo emozioni uniche. Tre le opzioni della corsa su strada: **mezza maratona, mezzaperuno dove si corre in coppia la distanza di 21,097 km e la non competitiva di 10 km.**

*"L'Half Marathon Firenze – ha spiegato **Marco Ceccantini** - si conferma una manifestazione dall'appeal internazionale con la partecipazione di runners da ogni parte d'Italia e del mondo. Saranno in gara grandi atleti come Panuel Mukungu dell'Atletica Castello con un personale di 61' 39". Una corsa tra il bello dei monumenti cittadini che, al di là dell'aspetto sportivo, ha una valenza anche per l'economia cittadina in termini di presenze nelle strutture ricettive".*

*"Quest'anno, visto il conflitto in corso, la Uisp Firenze ha deciso di lanciare un messaggio di pace sulla scia dell'iniziativa da noi promossa a livello nazionale: "**Sport against war**". Nel pacco gara i runners dell'Half Marathon Firenze troveranno l'adesivo che ci auguriamo gli atleti vorranno attaccare alla maglia o al pettorale". Ceccantini ha poi ringraziato l'amministrazione comunale e i 300 volontari delle società sportive che hanno lavorato e stanno lavorando per il successo della gara.*

*"Siamo contenti di avere sul nostro territorio organizzatori competenti come Uisp, e il suo presidente Marco Ceccantini, capaci di instaurare un dialogo serio con le istituzioni e di realizzare un evento di primario livello come questo - ha commentato l'assessore **Cosimo Guccione** - questa gara rappresenta la ripartenza definitiva, nella nostra città, delle corse su strada di alto livello. Voglio ringraziare tutti coloro che da un punto di vista tecnico ed economico aiutano l'organizzazione. Una macchina complessa che lavorare molti mesi per realizzare questo evento. E ringrazio anche le società affiliate ed i loro tesserati che, come volontari, aiuteranno nello svolgimento della manifestazione".*

CORRERE IN UN MUSEO A CIELO APERTO – Partecipare all'Half Marathon Firenze significa correre tra le bellezze artistiche note e apprezzate in tutto il mondo. Nel giro di pochi chilometri si incontrano palazzi, chiese,

ponti, sculture, fontane che di solito si è abituati ad ammirare su un libro di storia dell'arte o sul web. L'arrivo della gara avviene in una delle piazze più iconiche di Firenze: Santa Croce con la statua di Dante, che tra l'altro fu un podista, ad osservare dall'alto il passaggio dei runners.

LA MEZZA MARATONA - L'Half Marathon Firenze prende il via alle 9.30 di domenica 10 aprile con partenza dal Lungarno della Zecca e arrivo in piazza Santa Croce all'HMF Village. Gli atleti indosseranno la maglia tecnica bicolore con impressa l'immagine che rappresenta un inedito skyline di Firenze. L'indumento grazie al tessuto ultra light realizzato con microfibre sottili, compatte ed elastiche, garantisce performance di alto livello.

La maglia è fornita da Hoka - Compressport - paragonshop.it sponsor tecnici dell'evento. Inoltre tutti coloro che taglieranno il traguardo riceveranno la medaglia ufficiale.

I TOP RUNNER

BRIGID JELIMO KABERGEI – I love Running Terni

LIALIAN LELEI – Atletica Castello

PANUEL MUKUNGO – Atletica Castello

MIKE KIPRUTO – International Security Napoli

LA MEZZAPERUNO - La partenza è fissata alle ore 9.30 da Lungarno della Zecca, con arrivo in piazza Santa Croce. Coppie di concorrenti percorreranno mezza distanza per ciascuno. L'idea nasce per promuovere la pratica sportiva ed in particolare il podismo, invogliando a una più ampia partecipazione le **coppie costituite da amici, familiari o innamorati**. I concorrenti avranno lo stesso numero di pettorale, salvo per le lettere A e B a indicare chi corre la prima e chi la seconda frazione di gara, e potranno scambiarsi il chip solo nell'area allestita in via dei Neri-slargo via de' Rustici.

LA 10 KM NON COMPETITIVA - La corsa non competitiva si svolge su un tracciato di 10 km. I partecipanti si ritroveranno alle ore 9.30 pronti a partire da Lungarno della Zecca subito dopo gli atleti della mezza maratona.

FIRENZE IN ROSA ONLUS - Da ricordare che **sabato 9 aprile**, alla vigilia della gara, è in programma **"Le Donne Fiorentine", la Charity walk a favore dell'associazione Firenze in Rosa onlus** con ritrovo e partenza da piazza Santa Croce. L'associazione senza fini di lucro si pone come obiettivo primario quello di promuovere, rafforzare e diffondere la prevenzione, l'auto-diagnosi e la cura del tumore al seno. La passeggiata di solidarietà è aperta a tutte le età e si propone di far scoprire il centro di Firenze a passo lento. Una guida esperta accompagnerà i partecipanti alla scoperta delle donne che hanno segnato la storia di Firenze: da Beatrice alla Gioconda, dall'Elettrice Palatina ad Agata Smeralda alcune delle donne protagoniste. Sarà possibile seguire il racconto della guida attraverso un dispositivo radio personale che dovrà essere riconsegnato a fine passeggiata. Partner dell'iniziativa anche il Centro Zen fisioterapia e medicina dello sport che ha realizzato la maglietta dell'evento destinata ai partecipanti. Gli iscritti alla passeggiata avranno anche a disposizione uno sconto sempre presso la struttura di via Paganini per cure fisioterapiche e anamnesi posturale e medicina dello sport.

Ritrovo e partenza in piazza Santa Croce nell'Half Marathon Village, gazebo Firenze in Rosa Onlus. Previste partenze a gruppi con due orari di partenza diversi. Primo turno: ritrovo ore 14 e partenza ore 14.30; secondo turno: ritrovo ore 16, partenza ore 16.30. Al momento dell'iscrizione è necessario indicare a quale orario si desidera partire (14.30 o 16.30). Le iscrizioni sono aperte fino al 7 aprile. Per iscriversi: Centro Zen Firenze Via Paganini 28 – Firenze oppure telefonando allo 0556583529 oppure via email: camminare@uispfirenze.it indicando nome, cognome, numero telefono, orario scelto partenza passeggiata (14.30 o 16.30). Costo iscrizione: 10 euro (gratis bambini 0-5 anni). Posti limitati.

Ad ogni partecipante verrà consegnata gratuitamente una copia del libro Venti donne in Toscana edizioni Polistampa offerto dalla Regione Toscana.

RITIRO PETTORALE E PACCO GARA – Il ritiro del pettorale e del pacco gara della **Mezza Maratona, Mezzaperuno, Non Competitiva 10km** è previsto nei giorni di sabato e domenica in questi orari:

SABATO 9 aprile 2022

Piazza Santa Croce ore 10.00-20.00

DOMENICA 10 aprile 2022

Piazza Santa Croce ore 7.00-9.00

Per ritirare pettorale e pacco gara è necessario presentare un documento di identità o la ricevuta di pagamento. È possibile ritirare il pacco per un altro partecipante presentando uno dei documenti sopracitati intestati alla persona per conto della quale si effettua il ritiro.

NORME ANTICOID – Non è richiesto il green pass per partecipare alle corse; è previsto il green pass rafforzato solo per l'accesso agli spogliatoi. I runners dovranno indossare la mascherina alla partenza e in zona arrivo; la mascherina va indossata anche all'interno degli spogliatoi.

L'utilizzo degli spogliatoi (senza docce) è attivo da domenica 10 aprile 2022 dalle ore 7.30 fino al termine della manifestazione. **DONNE:** Via delle Casine presso Scuola Pestalozzi. Percorrere via San Giuseppe e svoltare a destra in via delle Casine. **UOMINI:** Via San Giuseppe 7 presso la Palestra della Scuola Vittorio Veneto. Sempre per le norme antiCovid non sono previsti il deposito borse e lo spugnaggio.

DALLA PARTE DEI RUNNERS – Dal riscaldamento prima della gara con **Fulvio Massini** ai massaggi offerti dal **Centro Zen Firenze – fisioterapia e medicina dello sport** sono alcuni dei servizi messi a disposizione dei runners prima della gara.

IL PACCO GARA – I partecipanti all'Half Marathon Firenze oltre alla maglia tecnica troveranno nel pacco gara alcuni prodotti offerti dagli sponsor della manifestazione. **Jolly Caffè Espresso italiano certificato** propone una confezione speciale di caffè macinato dello storico marchio fiorentino che dal 1953 prepara miscele pregiate che esporta in tutto il mondo. A comporre il pacco gara la bevanda di **Mukki Training** a base latte al cacao pensata per gli sportivi, senza lattosio, facilmente digeribile grazie all'elevata presenza di Proteine (25g per confezione). Inoltre i runners potranno assaggiare la proposta di **Heaven, il brand italiano esperto di bevande 100% vegetali a base di avena**. I brick delle due bevande si possono ritirare in piazza con l'apposito buono inserito nella busta del pettorale.

PIZZA IN PIAZZA - Sabato 9 e domenica 10 aprile **Runner Pizza** metterà a disposizione dei Runner e dei loro accompagnatori la possibilità di ordinare pizze e bibite direttamente allo stand presente in Piazza Santa Croce e scegliere dove e quando farsele consegnare.

LA LOGISTICA E' GREEN – Brandini mette a disposizione dell'organizzazione dell'Half Marathon Firenze i suoi mezzi elettrici per consentire spostamenti green lungo il percorso della mezza maratona.

PREMIO SPECIALE COPPA ZEN – Si dice che l'importante è partecipare. Chi corre l'Half Marathon vince anche se arriva ultimo. Quest'anno si assegna il Premio Coppa Zen che verrà consegnato a chi taglierà il traguardo della mezza maratona di Firenze (Premio UOMO – Premio DONNA). I premi sono offerti dal **Centro Zen Fisioterapia e Medicina dello Sport**.

SERVIZIO SANITARIO – Si ripete la collaborazione tra **Uisp**, organizzatrice dell'evento e **Croce Rossa Italiana** che sarà presente lungo il percorso con i suoi operatori per prestare soccorso, in caso di necessità, agli atleti.

ASSI GIGLIO ROSSO: DI CORSA PER FESTEGGIARE 100 ANNI - La storica società fiorentina si prepara a tagliare il traguardo dei 100 anni il 14 aprile. Assi Giglio Rosso ha deciso di partecipare con 100 bambini e ragazzi alla Half Marathon Firenze con una presenza in piazza Santa Croce. Il gruppo indosserà una speciale maglietta con l'immagine della HMF 2022 e sulla quale campeggia in grande il logo di Assi Giglio Rosso. Gli atleti della società sportiva correranno per un breve tratto la mezza maratona come gesto simbolico per ribadire il loro ruolo all'interno del mondo dell'atletica a Firenze.

SERVIZIO PACEMAKER – La Regalami un sorriso ets mette a disposizione un servizio di assistenti di gara alla corsa. Ogni pacemaker, quest'anno saranno 34 lungo il percorso, sarà riconoscibile con il tempo di riferimento segnato sulla schiena e un palloncino di colore diverso a seconda della fascia di tempo.

L'HMF VILLAGE - **Sabato 9 e domenica 10 aprile 2022** in piazza Santa Croce viene allestito l'HMF Village, dove le persone potranno assistere e partecipare agli eventi e alle iniziative organizzate. Il village sarà il punto di riferimento e il ritrovo per gli atleti.

Dalle ore 15.30 di sabato 9 aprile sul palco di Piazza Santa Croce sarà possibile assistere alle esibizioni delle società sportive affiliate UISP:

15.30 Accademia del Tao ASD – Arti marziali, Armi da taglio, Martial Fit e Acrobazia

16.00 Fit Village Urban Dance – Hip Hop e Modern Dance

16.30 Sancaballet – Modern Dance e Modern Jazz

16.45 Nuovo Orizzonte ASD – Tai chi

17.15 Buenos Aires Tango ASD – Tango Argentino

17.30 Opplà ASD – Zumba

SPORT AGAINST WAR E L'HALF MARATHON FIRENZE – Amnesty International Italia, Assist Associazione Nazionale Atleti, Uisp Nazionale, Sport4Society e Usigrai hanno lanciato un appello al mondo dello sport italiano ed europeo per prendere posizione insieme e pubblicamente contro la guerra in Ucraina e in difesa della popolazione civile. Sportivi e sportive di tutto il continente sono invitati a pubblicare sui social network contenuti con l'hashtag #SportAgainstWar. Lo sport è un veicolo potente di valori e di mobilitazione delle coscienze, fondato su valori universali, primo tra tutti il ripudio della guerra e della violenza. I runners dell'Half Marathon Firenze possono partecipare all'iniziativa per dire no alla guerra applicando sulla propria maglia o pettorale l'adesivo della campagna che troveranno all'interno della busta contenente il proprio numero di gara.

IL RUOLO DEI VOLONTARI – Fondamentale il ruolo dei volontari per il successo dell'Half Marathon Firenze. Senza di loro la manifestazione non sarebbe possibile. Con entusiasmo e passione contribuiscono alla realizzazione della classica corsa su strada. Anche quest'anno all'appello della Uisp hanno risposto numerose associazioni sportive e di volontariato: Atletica Campi, Atletica Castello, ASD Nuova Atletica Lastra, Atletica Signa, G.S. Ausonia, Avis Zero Positivo, Caricentro, Circolo Dipendenti Università di Firenze, Polisportiva Ellera, Fratellanza Grassina, Il Ponte, Isolotto A.P.D., La Fontanina, La Nave, La Torre Pontassieve, Le Panche, Le Torri, G.S. Luivan, G.S. Maiano, Morello Runners, Polisportiva Oltrarno, Podistica Val di Pesa, Gruppo Resco Reggello.

ilResto del Carlino

FERRARA

Sport e divertimento per 2 giorni con la “Corsa della Bonifica”

Una due giorni di sport e divertimento. A palazzo ‘Naselli-Crispi’, sede del Consorzio di Bonifica, si è tenuta la conferenza stampa di presentazione della ‘Corsa della Bonifica’ del fine settimana, sabato con le mini olimpiadi e domenica la gara podistica. In apertura Luca Natali, vice presidente del Consorzio: "Si ringraziano tutti i partner che hanno reso possibile questo fine settimana di eventi che puntano a valorizzare il ruolo sociale del Consorzio e l'importante collegamento con l'associazionismo del territorio. Una due giorni di sport e divertimento momenti ludici pensati per veicolare corretti stili di vita, lo sport e anche l'opera della Bonifica". Eleonora Banzi, presidente Uisp Ferrara e Raffaele Alberoni referente UISP Regionale Emilia-Romagna atletica: "Quest'anno c'è stato un importante salto di qualità perché non è più solo una corsa ma una mezza maratona, valida per il campionato regionale Uisp. Abbiamo accettato volentieri di collaborare all'organizzazione, per dare un segnale preciso di ripartenza dello sport competitivo. Ringraziamo il Consorzio perché senza l'appoggio di enti e istituzioni si fa fatica a fare eventi di questa portata e naturalmente tutti i volontari". Anche Avis Ferrara sarà partner, il direttore sanitario Florio Ghinelli commenta: "Avis ama lo sport perché porta i giovani e le persone a stare bene". A Baura sabato si terrà la prima edizione de 'la Corsa di Bonifè', le mini-Olimpiadi della bonifica. Si terranno giochi di gruppo a rotazione rivisitati in chiave 'bonifica' e laboratori di educazione ambientale, di cui uno dedicato agli adulti accompagnatori dei bambini. L'evento è in collaborazione con l'associazione Bau.CON e dintorni e vedrà la partecipazione di Legambiente Ferrara, Uisp, Croce Rossa Italiana, Pagliacci senza gloria, associazioni 'Nati Primi' e Lovlife. Il punto d'incontro della quinta edizione 'Corsa della Bonifica - memorial Stefano Montori' sarà l'impianto idrovoro di Baura. Alle 9.30 partenza della mezza maratona 21,097 km, valida come campionato regionale Uisp, oltre la family walk&run 9 km e le gare giovanili sui 400 e 1200 metri.

LA NAZIONE
MASSA CARRARA

Campo scuola, rabbia e amarezza. Berti: "Duro colpo alla nostra attività"

Il presidente dell'Uisp "Non c'è niente di prezioso, è solo un danno ai tanti appassionati di atletica"

Vandali e ladri. ha destato scalpore e indignazione quanto è successo l'altro giorno al campo scuola. Già negli anni passati l'impianto di via Oliveti aveva subito dei danni ma stavolta l'amaro in bocca ha un sapore ancora più aspro vista la recente inaugurazione dopo un anno di attesa. Non c'erano soldi, i ladri si sono attaccati a bevande e snack ma non contenti hanno pensato bene di buttare tutto all'aria.

"Ancora una volta – dice Giorgio Berti, presidente dell'Uisp Massa, che detiene la gestione della struttura comunale da diverso tempo – il campo scuola subisce vandalismi". Ignoti sono entrati negli uffici danneggiando finestre e porte; uffici completamente devastati con documentazione buttata all'aria, cassetti rovesciati e scrivanie divelte. "E' stata una sorpresa amara", ribadisce Berti e nelle sue parole ci sono angoscia e rammarico. Nell'Uisp da diversi mesi si pensava soltanto a tornare operativi. "Sottolineiamo ancora una volta – puntualizza il presidente con un certo sconcerto – che all'interno degli uffici dell'Uisp non sono custoditi valori, non ci sono cose preziose, non c'è nulla che possa arricchire chiunque venga a perpetrare queste devastazioni. Il mero vandalismo è un atto che impedisce a chi promuove l'atletica, lo sport in generale di continuare il suo lavoro e la sua opera anche perché per rimettere a posto tutto ci vuole del tempo, bisogna spendere dei denari e soprattutto si ha un senso di completo disagio per ciò che riguarda quella che dovrebbe essere un'attività che dona benessere, che fa star bene la gente".

A pieno ritmo l'attività della rete istituzionale per il sostegno diretto e indiretto ai cittadini in fuga dalla guerra

Di **Matteo Tarabelli**

JESI – Sono più di settanta le persone ucraine già arrivate a Jesi. La rete istituzionale per il sostegno diretto e indiretto ai cittadini in fuga dalla guerra si sta organizzando per la predisposizione di **25 posti letto** in più per far fronte a questa situazione, ad integrazione degli **oltre 60 già presenti legati al progetto Sai (ex Sprar)**.

Ad attivarla, unendo le forze, il **Comune, l'Asp Ambito 9, l'Asur, la Caritas, la Croce Rossa, l'Adra, la Uisp, il coordinamento delle Associazioni di Volontariato e la Comunità Ucraina delle Marche**. Assessorato ai servizi sociali e azienda pubblica servizi alla persona si sono mossi tempestivamente per organizzare gli aiuti e l'accoglienza degli ucraini.

«Abbiamo subito aperto un tavolo di confronto con le associazioni di volontariato e di pubblica assistenza – ha spiegato l'assessore ai servizi sociali, Marialuisa Quaglieri – per capire assieme a loro quale fosse il migliore contributo da garantire. La Caritas si sta occupando della prima accoglienza, grazie anche al supporto fornito da Comune e Asp, e noi curiamo il dopo. Importante la collaborazione con l'Asur Marche per le procedure sanitarie (tamponi, vaccinazioni, assistenza sanitaria) e con la Uisp per le attività sportive per minori. Stiamo cercando di mettere a sistema tutto ciò che può essere utile, monitorando la situazione giorno per giorno così da essere maggiormente efficaci ed anticipare, per quanto possibile, le necessità future. Ringrazio tutti coloro che si stanno adoperando giorno e notte per dare risposte a tutte queste persone in fuga dalla guerra».

La Croce Rossa e la Comunità Ucraina delle Marche si occupano di trasportare nelle aree di guerra i beni di prima necessità, mantenendo un contatto diretto con gli addetti sul posto al fine di evitare sprechi. La Caritas, nel contempo, raccoglie cibo e altro materiale da distribuire in città, anche avvalendosi dell'Emporio Solidale, in stretta collaborazione con l'Asp Ambito 9, integrando il servizio svolto dall'Adra riguardo a pacchi viveri e vestiario.

Beni di prima necessità

Chi volesse donare **prodotti alimentari e generi di prima necessità o vestiario in buone condizioni, può recarsi alla Caritas di Viale Papa Giovanni XXIII** (info 328 7125996) o presso l'Adra in Viale della Vittoria 75 (info 347 1154192).

Prima accoglienza

Chi volesse mettere **a disposizione immediata un alloggio per famiglie ucraine per un periodo limitato, può contattare la Caritas** (328 7125996). Allo stesso numero si possono rivolgere quanti si vogliono rendere disponibili come volontariato nell'accoglienza o altri servizi.

Alloggi in affitto

Chi si rende disponibile a mettere a disposizione di famiglie ucraine un alloggio per un periodo di più mesi, a canone concordato, può inviare una mail a accoglienzaucraini@comune.jesi.an.it

Accoglienza minori

Le famiglie che si rendono disponibili ad **accogliere minori che giungono a Jesi senza adulti di riferimento**, possono contattare l'Asp Ambito 9 al numero 0731 236914 (orario ufficio). Previo colloquio e verifica dei requisiti di idoneità, è previsto per le famiglie affidatarie un sostegno sia economico sia psicologico per la il periodo di accoglienza.

** Si ricorda che nessun soggetto della Rete istituzionale andrà mai a casa o telefonerà per domandare denaro o altro. Qualora dovessero giungere richieste in tal senso, si invita a contattare prontamente le forze dell'ordine.*

© riproduzione riservata



Rugby, domenica derby Rimini San Marino con raccolta fondi per l'Ucraina

In campo Gurkha Rimini Rugby e San Marino Rugby, il ricavato della raccolta finanzia progetti di aiuto, sostegno e accoglienza

Domenica 10 aprile alle ore 14:30 presso il campo da rugby di Rivabella di Rimini in via XXV Marzo 18, si terrà la partita di rugby valida per il **campionato UISP**, fra Gurkha Rimini Rugby e San Marino Rugby.

Nell'occasione, il Gurkha Rimini Rugby ha aderito alla campagna di raccolta fondi straordinaria in favore delle vittime civili del conflitto russo-ucraina lanciata dall'**Associazione Nazionale Vittime Civili di Guerra (ANVCG)**, e portata avanti dalla sezione provinciale di Rimini.

Il ricavato della raccolta andrà a finanziare progetti di aiuto, sostegno e accoglienza a favore delle vittime civili della guerra in Ucraina. **Le donazioni potranno essere versate presso il banchetto allestito per l'occasione.**

Il Gurkha Rimini Rugby è un'associazione sportiva che attraverso i valori dello sport, ed in particolare del rugby, vuole sensibilizzare le persone, a partire dai più piccoli, sui quali investe molte delle sue risorse, verso le problematiche sociali nelle quali ogni giorno ci troviamo a convivere, senza paura di affrontarle e guardarle in faccia, ma proponendo piuttosto soluzioni e mettendosi sempre in gioco in prima persona.

Questo è il messaggio di Gurkha Rimini Rugby, lanciato ad appassionati e sostenitori, ma anche a chi vorrà essere presente per sostenere questa causa di cui si è fatta portavoce.

L'ingresso alla manifestazione sportiva è gratuito.

**LA NAZIONE
EMPOLI**

Trofeo Dieci Comuni Ancora una vittoria per Michele Piras

Archiviato un mese di riposo gli appassionati della mountain bike sono potuti tornare in sella per la nona e penultima tappa del 30° Trofeo "Dieci Comuni", promosso dalla Uisp Empoli-Valdelsa. Nonostante il freddo pungente, 110 bikers si sono dati battaglia a colpi di pedale lungo l'avvincente percorso organizzato a Pariana (Ms) dalla locale società Elettra Mazzoni. A tagliare per primo il traguardo è stato Michele Piras della categoria Master 1 con il tempo di 1h16'02'', davanti all'altro M1 Enrico Pucciarelli della Asd Zerozero Team di Montelupo, distanziato di 1'04''. Un successo che ha permesso al ciclista della Team Marchisio Bici di avvicinare la leadership di Gioele Ferzola (Asd Ontraino) nella graduatoria regionale di categoria. Ottima, comunque, anche la prestazione di Massimo Giovannelli (Team Giovannelli), che impiegando 1h00'47'' si è imposto su Alessandro Bartoli (Bhoss King Bike) nella categoria delle Eletttric Bike, con appena 4 secondi di vantaggio. Tra i più giovani è stato Valentino Arcolin (Racing Team Fanelli) a spuntarla su Micheal Nesi (Team Giovannelli) per 2'11'', mentre tra le donne la più veloce con il tempo di 1h01'28'' è risultata la solita Susi Calistri della EMP Cycling Team. Veniamo adesso a tutte le categorie Master con Nicola Barletta (Gs Monegliese) che trionfa nella M2 chiudendo in 1h25'16'' e Tommaso Angelini (Star Bike) che si aggiudica la M3 grazie al crono di 1h24'18''. Guido Pruneti (Asd Zerozero) ed Emiliano Pellegrini (Ciclissimo Bike) vincono rispettivamente M4 e M5, mentre Luca Buonaguidi (Ciclo Team S. Ginese) ha la meglio tra gli M6. Infine, Guido Bichi (Donkey Bike Club Sinalunga) vince la M7 e Massimo Rossi (Jurassic Bike) si aggiudica la M8. Adesso l'appuntamento, dopo altre tre settimane di pausa, è per domenica 24 aprile a Pontremoli (MS) con la decima ed ultima prova, a cura del Team Asd Goodbike. Una di medio fondo, che come da regolamento metterà in palio un punteggio doppio per i piazzamenti.

© Riproduzione riservata

VareseNews

Sempre più nel vivo i campionati UISP di pallacanestro

Tutti i risultati dell'ultima settimana in Serie A e Serie B - Football americano, vittoria convincente dei Gorillas - Sedentarietà, una avversaria per la nostra salute

BASKET – Il campionato Uisp entra nel vivo

SERIE A – Lunedì 28 marzo si è giocata la partita fra Bobbiate e Wool Wa, vittoria di questi ultimi per 67-58 nel derby varesino. Martedì tempo di Varano – **Fulgor Nelson Somma**, vittoria dei sommesi di 7 per 63-56. Il giorno seguente **Clivio** batte in casa il

Fuoco Club Varese per 56-50 e vittoria esterna di **Senna Comasco** sul campo del Kaire Sport Lurate Caccivio in quel di Binago. Ultimo giorno del mese di marzo con 4 partite, successo interno del **Master's Hounds** che supera di 11 punti il San Giovanni Bosco, **Cantù** batte Olgiate Comasco 55-44. **Bene l'Antoniana** che prevale per 50-37 sul Palabar Villaguardia; netti successi di **Fagnano** su Venegono e di **Osc Tradate** che vince di 31 punti sul campo della No Look Gerenzano. Venerdì 1 aprile felice per il **Fuoco Club Varese**, che espugna il campo di Albizzate, 74-68 per Varese sui Piranha. Fine settimana che parte con le due gare di sabato fra Deportivo – Travedona e poi Appiano – Senna referto rosa conquistato dai **Pirates e dai sennesi** in due vittorie al fotofinish e altrettante giunte dopo un tempo supplementare! Infine domenica fra **Guanzate** e Antoniana festeggia la squadra di casa, vincente per 77-68.

SERIE B – Nella gara di lunedì 28 vince **Tavernerio** a Besano sull'Osteria degli Angeli Bisuschio, 58-64 per i Iariani sui varesotti. La **Siderea**, martedì 29, sbanca il campo dell'Orma Masnago, varesini ko per 52-58. Mercoledì 30 con tre gare; vincono in casa i milanesi del **Cuggiono** sui Vikings Vergiate, il **Montello 1982** che regola la Kolbe Legnano per 53-49 e lo **Svo Thunder San Vittore Olona**, che festeggia il rosa, battendo Borgomanero 60-55. **Ornavando** regola in volata il Cameri, 71-65 per gli ossolani sui novaresi, bene anche **Inveruno**, che batte nella gara di bassa classifica gli Svassi Monate, e **Busto** che vince a Cuasso sulla Cuassese.

Venerdì sera con la vittoria di **Garbagnate** su Osteria degli Angeli, di **Bobbiate** sulla PallaCerva, di **Bizzozero** a Busto sull'Antoniano ed infine di **Senna Comasco**, che regola Cuasso, al secondo impegno ravvicinatissimo. Nelle tre gare del sabato scendono in campo i Mastini che ricevono i Vikings, trasferta per Cislago sul campo di Senna Comasco ed infine sfida fra Tavernerio e Busto Springers. Due punti presi **dai Mastini, da Senna Comasco e da Busto Springers**. Domenica con le vittorie di **Quelli del Lago, Sesto Calende e Gallarate** che prevalgono rispettivamente su Level Up, Cuggiono e Trecate, tutte vittorie lontano da casa!

FOOTBALL AMERICANO – I Gorillas vincono e convincono

In un Jungle Field "Nicolò De Peverelli" sferzato da una brezza ghiacciata, i **Gorillas Varese** – squadra di football americano associata a Uisp – hanno **scaldato l'eroico pubblico presente con una prestazione solida** che ha consentito loro di

prevalere **sugli Hammers Monza per 42-6**. Grande successo, quindi, per la squadra varesina allenata da coach Carabelli e dall'ex coach NFL Don Clemons.

I primi a rompere gli indugi e a portarsi in avanti nel punteggio sono i padroni di casa con **Giorgio Giorgetti che imbecca Fabio Ferrari** in end zone per la prima segnatura della partita. Nel secondo quarto sono ancora i Gorillas a segnare con Giorgetti che questa volta passa la **palla a Giardini** per il touch down del 12-0 a cui si aggiunge la trasformazione da 1 di **Ferrari**.

Gli Hammers, però, tentando di recuperare, fino ad arrivare all'half time con un **punteggio di 13-6** e una partita ancora apertissima.

Nel secondo tempo coach Malomo decide di schierare **Fabio Ferrari in cabina di regia** spostando Giorgetti ricevitore e di cambiare strategia nelle proprie chiamate, la mossa si rivela vincente e da lì in poi tutta la seconda parte della partita si tinge di biancorosso.

La **difesa guidata da coach Christian Gaiga** sale letteralmente in cattedra con un **Brando Casucci in versione "monstre"** che intercetta per ben 2 volte i passaggi dell'attacco brianzolo consegnando la palla all'attacco varesino in posizioni interessantissime. Ferrari distribuisce con autorità passaggi ai ricevitori e il folletto **Guido Marabotti** semina il panico nella difesa verdenera con le sue corse ubriacanti mentre la difesa dei Gorillas chiude la porta e butta le chiavi. Fino al punteggio finale: un **perentorio 42-6**.

NAZIONALE – La sedentarietà è nociva per la salute

Sabato scorso **Radio Capital ha dedicato un approfondimento** alla connessione tra **sport, salute e sedentarietà**, partendo dalla ricerca condotta **dall'Uisp con Svimez e il sostegno di Sport e Salute**, e presentata il 23 marzo a Roma. **Tiziano Pesce**, presidente nazionale Uisp è intervenuto in diretta per ricordare i dati emersi dalla ricerca e le indicazioni da trarre per il futuro: «La ricerca ha messo in luce questioni importanti soprattutto per i decisori pubblici – ha detto Pesce – Nel nostro Paese c'è bisogno di investire maggiori risorse nella pratica motoria e sportiva. Infatti, la **sedentarietà comporta delle conseguenze economiche**, con la crescita della spesa sanitaria di circa 50 euro a persona, e si caratterizza per grandi differenze tra il centro-nord e il mezzogiorno».

Il **sottosegretario al ministero della Salute** ha fatto una sintesi efficace: lo sport è salute, la salute è sport. Il dato preoccupante riguarda soprattutto i **giovani, che sono**

sempre più sedentari: «Abbiamo alle spalle due anni di pandemia e di stop forzato delle attività sportive: c'è una situazione molto negativa tra i minori».



Oltre 200 iscritti al Trail Massa Bruciata. Il 10 aprile la gara

OMEGNA - 06-04-2022 -- Quasi ultimati i preparativi del Trail Massa Bruciata che si terrà domenica 10 aprile con partenza e arrivo a Omegna, nella suggestiva cornice del Parco del Forum Omegna.

Gli iscritti alla gara sono oltre 200. Si partirà dalle ore 8 con la 35km (2300 D+) seguita, alle ore 9, dalla 15km (900 D+) e, alle ore 9.30, dalla camminata non competitiva accorciata a 5 km, tutte con assistenza medica e sul percorso sotto l'attenta organizzazione della ASD Trail Running Mastrolino.

Giunto alla terza edizione, il Trofeo alla memoria di Andrea Marchetto sarà un momento di sport e festa alla scoperta degli alpeggi del Mottarone, con musica dal vivo con i Blue Rooster e stands gastronomici. Nel pomeriggio è organizzata anche una corsa per i più piccoli all'interno del Parco Rodari, con iscrizione gratuita.

L'evento è organizzato con il patrocinio dei Comuni di Omegna e Gravellona Toce e la collaborazione fattiva del circuito Challenge Cusio, di AKB, CreVi, dei ragazzi di ABLO e di UISP - Sport per tutti, l'Associazione sportiva omegnese, tra le più attive nel ripristino e manutenzione dei percorsi delle montagne che circondano Omegna.